

21 marzo: la Memoria che fa Primavera

Dalla legalità alla responsabilità, dalla conoscenza alla partecipazione

Il 21 marzo, primo giorno di primavera, è simbolo della speranza che si rinnova, giornata mondiale contro il razzismo, ma anche giornata mondiale della poesia voluta dall'Unesco e, in Italia, giorno della memoria delle vittime innocenti di mafia.

Ha senso parlare di vittime di mafia e razzismo a Verona? Ha senso parlarne con i giovani?

Mafia e razzismo: il nostro mondo politico non li affronta con la necessaria attenzione.

Eventi come quelli che hanno colpito la nostra città in tempi recenti, il traffico di droga, la dilagante diffusione del gioco d'azzardo anche tra i giovani e giovanissimi, lo sfruttamento del lavoro migrante, indicano una presenza mafiosa anche nel nostro territorio. Presenza solo in parte contrastata dalla confisca alle mafie di 26 immobili in provincia di Verona, riutilizzati a scopo sociale.

Il disinteresse verso la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e della nostra storia, il perseguimento di politiche dirette al consumo sconsiderato del suolo e all'uso improprio della sua ricchezza artistica, unica in Europa, peggiorano la vita dei cittadini veronesi e pregiudicano i diritti delle generazioni future.

Questa situazione richiede una forte presa di coscienza da parte di tutti, in particolare dei giovani, degli studenti, perché sono loro i portatori di quella speranza che, alimentata dall'entusiasmo, dalla cultura e dall'amore per il proprio territorio, sapranno forgiare nuove idee capaci di declinare futuro, sviluppo, bellezza e armonia tra i popoli.

Partendo da queste considerazioni tante Associazioni di Verona, anche molto diverse tra loro, hanno deciso di proporre un percorso che intende concorrere a togliere quel velo di indifferenza e quel desiderio di "vincere facile", che permea il modo comune di pensare e reagire, humus che, favorendo la cultura dell'illegalità, è premessa per il dilagare di ogni infiltrazione mafiosa.

La partecipazione a questo percorso degli "Amici della bicicletta" e dei "poeti", vuole contribuire a farci conoscere altri aspetti della bellezza ed altri stili di vita.

CICLO DI INCONTRI

a cura del Coordinamento Associazioni Veronesi
"Verso il 21 marzo"

in collaborazione con l'Università di Verona
e con il patrocinio del Consiglio degli Studenti Universitari

16 gennaio 2014 – ore 17.30/19.30

aula T1 Polo Zanotto

Il territorio tra uso ed usura

Conduce Daniela Zumiani - Università di Verona

Giorgio Massignan – Italia Nostra

Pianificazione urbanistica e speculazione edilizia a Verona

Giorgio Belloni – Osserv. Ambiente e Legalità Venezia (Legambiente Veneto e Città Venezia)

Infiltrazioni mafiose nella gestione del territorio veneto

Stefano Facci – Organizzazioni Sindacali CGIL CISL e UIL settore edilizia

Speculazione edilizia ed occupazione

30 gennaio 2014 – ore 17.30/19.30

aula T1 Polo Zanotto

Se il gioco diventa un azzardo: infiltrazioni criminali e costi economico-sociali

Conduce Angiola Petronio – giornalista Corriere di Verona

Filippo Torrighiani – Ass. Avviso Pubblico - autore di "Nel paese dei balocchi"

Paolo Vanzini – Psichiatra Consulente – Coord. Self-help cooperativa sociale ed associazione

Guido Papalia - ex magistrato (invitato in attesa di conferma)

Luca Mori – Università di Verona – docente di Sociologia generale

13 febbraio 2014 – ore 17.30/19.30

aula T1 Polo Zanotto

Politicar-poetando contro tutte le mafie
conduce Antonia De Vita – Università di Verona

reading con musica e immagini a cura dei Liberi Lettori

Corinna Albolino, Paola Bragaglia, Thea Griminelli, Sergio Pescatori, Manuela Pollicino, Paolo Ricci,
Rosa Rizzi, Antonio Verlato

27 febbraio 2014 – ore 17.30/19.30

aula T1 Polo Zanotto

Droga: consumo, traffico illecito, scenari di intervento

Conduce Luca Mori – Università di Verona

Luca Mori – docente di Sociologia generale

La normalizzazione del consumo di sostanze psicoattive

Stefania Bizzarri – giornalista di Narcomafie – ed. Gruppo Abele, Torino
(invitata in attesa di conferma)

Traffico illecito e criminalità organizzata: dimensioni del fenomeno

Fabio Salandini – La Genovesa cooperativa sociale Verona

Lo scenario dei possibili interventi con le dipendenze patologiche

13 marzo 2014 – ore 17.30/19.30

aula sede Giurisprudenza

La vulnerabilità della condizione del migrante
in contesti di illegalità nel mercato del lavoro

Conduce ed interviene Donata Gottardi – Università di Verona

Matteo Danese – direttore Cestim (Centro Studi Immigrazione)

21 marzo 2014 – ore 11.00/13.00

Ricordo delle vittime innocenti di mafia

Lettura dei nomi delle vittime di mafia in Cortile del Mercato Vecchio – Verona

24 aprile 2014 – ore 10.00/13.00

aula T2 Polo Zanotto

Vigilia di Arena di Pace e Disarmo 2014

Perché le mafie hanno paura della nonviolenza?

Conduce Francesco Fatone – Università di Verona

Mao Valpiana – presidente Movimento Nonviolento

La nonviolenza strumento contro il rischio di infiltrazioni mafiose

Esperienza di vita nonviolenta

8 maggio 2014 – ore 9.00/13.00

aula T2 Polo Zanotto

Giornata conclusiva con presenza di studiosi di fama nazionale sul tema del rapporto tra
legalità e responsabilità, conoscenza e partecipazione

Conduce: Daniela Zumiani – Università di Verona

Per studenti e studentesse la frequenza al ciclo darà diritto a crediti formativi (F)

Libera, Avviso Pubblico, Monastero del Bene Comune, Cestim, Nella mia città nessuno è straniero,
Acli, Arci, La casa dei migranti, Emmaus, Cgil, Cisl, Uil Edilizia, Emergency, Fibacisl, Italia Nostra,
Legambiente, Aquiloni onlus, Movimento nonviolento, Le Fate onlus, Le rondini, Banca Etica, La
Genovesa, Amici della bicicletta, Adiconsum, Movimento consumatori, Voltapagina, Lieviti, Udu,
Museo Africano, Combonifem, Nigrizia, coordinamento enti locali per la pace e diritti umani,
comunità di base di Verona, comitato veronese per le iniziative di pace.

